



Protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale di Monza e Sindacati pensionati Spi Cgil – Fnp Cisl – Uilp Uil di Monza per la costituzione di un “OSSERVATORIO SULLA POPOLAZIONE ANZIANA”

PREMESSO CHE l'Amministrazione comunale di Monza, in linea con i propri indirizzi programmatici e la legislazione vigente in materia socio-assistenziale, riconosce l'importanza di coinvolgere, nella fase di programmazione e definizione dei servizi e degli interventi in ambito sociale, le realtà associazionistiche, di volontariato, nonché i sindacati maggiormente rappresentativi;

Tale coinvolgimento risponde all'obiettivo di coordinare e promuovere le diverse risorse della città presenti nel territorio, al fine di sviluppare una rete di servizi sempre più articolata ed idonea a fronteggiare la complessità dei bisogni;

Il presente protocollo esprime la volontà di sviluppare un lavoro di studio ed approfondimento sulla condizione anziana della città, che vede coinvolti l'Assessorato ai Servizi Sociali dell'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni sindacali pensionati di Monza;

Le tematiche oggetto di approfondimento riguardano in particolare: rilevazione dati di natura demografica, situazione economica e pensionistica degli anziani, rete dei servizi sociali del Comune di Monza, impatto sociale relativo agli interventi socio-sanitari integrati, collaborazioni con il volontariato, progetti sperimentali in corso;

L'impegno dell'Amministrazione comunale di Monza è quello di individuare risposte non standardizzate e di riconoscere/distinguere quei bisogni che necessariamente devono trovare risposta attraverso i canali istituzionali, da quelli che possono essere gestiti attraverso il coinvolgimento della comunità;

PRECISATO CHE le prospettive di sviluppo delle politiche sociali specificatamente rivolte alla popolazione anziana dell'Amministrazione comunale di Monza sono le seguenti:

1. Riorganizzare la rete dei servizi del welfare in città. Creare maggiore "capacità produttiva" ed estendere la platea dei cittadini raggiunti dai servizi. Si intende migliorare il sistema dei servizi e del welfare, coinvolgendo non solo la macchina pubblica, ma anche il livello del privato sociale e del volontariato.
2. Incentivare nuove politiche di sviluppo. Si tratta di avviare ulteriori attività, anche sperimentali, che siano sempre più frutto del risultato dell'integrazione tra Comune e realtà territoriali che si occupano di anziani.
3. Garantire il livello di spesa sociale esistente. Un obiettivo significativo è il mantenimento dell'attuale budget di spesa. Ci si prefigge di uscire dalla logica "più spesa = più servizi", che subordina l'incremento dei servizi a quello della spesa, per puntare decisamente sull'innovazione e così: migliorare/aumentare i servizi anche in costanza di spesa; convertire i contributi in rapporti personalizzati di scambio; aumentare la tutela con particolare riguardo ai casi di estrema fragilità.
4. Sviluppare, tramite il coinvolgimento del privato sociale, del volontariato e degli anziani stessi, il sistema dei servizi, differenziandoli in base al livello di autonomia. Di particolare interesse il potenziamento di nuove forme di "residenzialità leggera", in modo da offrire all'anziano parzialmente autonomo un servizio meno strutturato della RSA, e contenendo i costi (meno spese per l'ente pubblico e rette inferiori).
5. Estendere la rete dei Centri Diurni e Centri Diurni Integrati, per rispondere alla domanda crescente di protezione sociale e supporto alle famiglie. Il centro diurno è un servizio intermedio di estrema rilevanza, perché rende compatibile la permanenza dell'anziano in famiglia, valorizza le capacità relazionali, economiche ed assistenziali del nucleo familiare ed evita l'ingresso prematuro dell'anziano in RSA. Questo processo, garantito dai CD e CDI, oltre a favorire un miglior livello di qualità della vita, impedisce un incremento esponenziale dei costi, che sarebbe inevitabile se la persona dovesse ricorrere alla RSA.
6. Consolidare il volontariato diffuso. La filosofia sottesa è quella di promuovere un lavoro di comunità che abbracci territorio, bisogni, interessi e relazioni, perché la comunità non rappresenta solo un luogo

fisico ma anche un contesto di appartenenza. Consolidare il volontariato e far circolare le esperienze significa:

- Riconoscere la comunità e l'associazionismo parte integrante del sistema dei servizi;
 - Valorizzare il lavoro e l'impegno dei vari gruppi del territorio e costruire sinergie tra le diverse associazioni;
 - Considerare il volontariato non solo per le azioni connesse al "fare", ma per i valori di gratuità, giustizia sociale e senso civico che rappresenta.
7. Farsi promotori di elaborazione di prassi innovative intersettoriali all'interno dell'Amministrazione Comunale (Settore Servizi Sociali, Settore Tributi, Settore Trasporti, Settore Sport, Settore Cultura, Servizio Statistica) e interistituzionali al fine di agevolare il più possibile la popolazione anziana, rispondendo a molteplici necessità rilevate.

SI CONCORDA la costituzione di un **OSSERVATORIO PERMANENTE**

Nel corso del 2016 verrà costituito un "Osservatorio Permanente sulla condizione degli anziani di Monza", coinvolgendo figure di particolare competenza espresse dall'Amministrazione Comunale e dalle Organizzazioni Sociali, non escludendo la possibilità di avvalersi del contributo di Istituzioni di studio e ricerca. L'osservatorio rappresenterà uno strumento di supporto alle politiche sociali a favore della popolazione anziana e si sostanzierà nelle seguenti attività:

- Raccolta dati rispetto a diversi profili: demografici, epidemiologici, sociali, sulla rete dei servizi;
- Studio e approfondimento;
- Diffusione di informazioni e promozione di cultura sulla terza età;
- Elaborazione di proposte a supporto della programmazione dei servizi;
- Raccordo con i Tavoli d'ambito previsti dal Piano di Zona, già attivi sul territorio;
- Confronto periodico sull'applicazione del nuovo ISEE e sui risultati dei regolamenti comunali;
- Redazione di un "Rapporto annuale sulla condizione degli anziani della città", nel quale verranno esposti i dati e le riflessioni più rilevanti circa la popolazione anziana a Monza. Tale documento rappresenterà un

riferimento per le scelte di politica sociale dell'Amministrazione comunale.

L'Osservatorio si riunirà in forma plenaria ogni 3 mesi, sarà presieduto dal Responsabile del Servizio Anziani e potrà prevedere gruppi di lavoro dedicati su temi specifici.

Pertanto alle riunioni dell'Osservatorio, oltre ai firmatari del presente protocollo, è prevista la partecipazione dei soggetti del territorio che, a vario titolo, realizzano servizi, attività, interventi e progettazioni a favore della popolazione anziana.

Il presente protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2017.

Monza, 30 settembre 2016

Il Sindaco del Comune di Monza – Roberto Scanagatti

SPI CGIL Monza e Brianza – Pietro Albergoni

FNP CISL Monza Brianza Lecco – Rachele Pennati

UILP UIL Brianza – Giuseppe Ippolito